

PREAMBOLO

1 - PREMESSA

Noi, membri sinodali,

- a) riconosciamo, con animo grato al Signore, i benefici che la celebrazione del Sinodo, in tutte le sue fasi, ha offerto alla nostra Chiesa diocesana;
- b) nutriamo la grande speranza che tutto ciò che lo Spirito ha detto dall'ultimo Sinodo diocesano, e in seguito nell'attuazione del Concilio Vaticano II, e continuerà a dire alla nostra Chiesa possa liberare, in un clima di implorata comunione, i nostri rapporti con Dio, con i fratelli nella fede, con ogni uomo e donna della terra;
- c) nella dimensione del servizio che ha guidato, secondo l'icona biblica della lavanda dei piedi di Gesù agli Apostoli nel Cenacolo, la forma della nostra contemplazione e del nostro convivere sinodale;
- d) vogliamo essere attenti e rimanere fedeli alle attese di Dio e della nostra gente, secondo le implicanze più evangeliche della comune vocazione e della nostra missione.

2 - POPOLO DI DIO

Alla luce del dettato del Concilio Ecumenico Vaticano II, secondo cui *“Dio volle santificare e salvare gli uomini non individualmente e senza alcun legame tra loro, ma volle costituire di loro*

***un popolo** che lo riconoscesse secondo la verità e lo servisse nella santità*

***un popolo** costituito da Cristo per una comunione di vita, di carità e di verità*

***un popolo** pure da Lui assunto ad essere strumento della redenzione di tutti*

***un popolo** che quale luce del mondo e sale della terra, è inviato a tutto il mondo*

***un popolo** che si chiama... Chiesa di Cristo.” (LG 9)*

questo Sinodo

intende rivolgersi a tutti i credenti in Cristo della Comunità diocesana che è in Brindisi-Ostuni, perché, resi più consapevoli della divina vocazione che li fa Chiesa mediante il Battesimo, esprimano l'impegno di una leale e amorosa collaborazione con tutti gli uomini di buona volontà *“affinché il mondo intero in tutto il suo essere sia trasformato in popolo di Dio, corpo mistico di Cristo e tempio dello Spirito Santo, e in Cristo, centro di tutte le cose, sia reso ogni onore e gloria al Creatore e Padre dell'universo.” (LG 17)*

3 - CHIESA PER IL MONDO

- a) Il **Sinodo** rivolge uno sguardo particolare a tutti i credenti, alla moltitudine cioè di persone, uomini e donne, che, come dice il Concilio Ecumenico Vaticano II *“dopo essere stati incorporati a Cristo nel Battesimo e costituiti Popolo di Dio, e, a loro modo, resi partecipi dell'ufficio sacerdotale, profetico e regale di Cristo, per la loro parte, compiono nella Chiesa e nel mondo la missione di tutto il popolo cristiano.” (LG 31)*
- b) Intende, così, il **Sinodo orientare** la Comunità diocesana ad una valorizzazione personale, comunitaria e popolare, non elitaria e selettiva, di tutti i Christifideles - pastori, laici, consacrati - e **promuovere** forme di attenzione, rispetto, accoglienza, partecipazione attiva e responsabile di tutti alla missione nel mondo, senza discriminazione alcuna, **ponendo al centro la persona** come criterio fondamentale per ricondurre ad unità la sua multiforme azione ecclesiale.

4 - DISCEPOLI DELLA PAROLA E DELLA EUCARESTIA

- a) Il *Sinodo* propone fortemente a tutti di riscoprire la propria sorgiva identità di “discepoli del Signore” nella cura e nel discernimento dell’**essenziale della fede**.
- b) Per ritrovarsi, in una organica comunione fraterna, sempre più uomini e donne “spirituali”. Tutto deve sgorgare:
 - dall’ascolto orante quotidiano, personale e comunitario, della Parola di Dio;
 - dalla partecipazione viva e assidua alla mensa della Eucarestia.

Radicati nel Vangelo e nutriti del Pane di vita, più i fedeli diventeranno “spirituali”, più saranno “umani”, atti a permeare della novità del Cristo il tessuto della vita quotidiana in cui sono chiamati a vivere.

5 - NELLA PARROCCHIA

Il *Sinodo*, sulla scorta delle indicazioni dell’Episcopato italiano, convintamente conferma la centralità della Parrocchia, ritenendola, nelle attuali condizioni, **essenziale**

- come “*figura di Chiesa radicata in un luogo*” (presso le case);
- come “*figura di Chiesa vicina alla vita della gente*” (attenta alle persone);
- come “*figura di Chiesa semplice ed umile, porta di accesso al Vangelo per tutti*” (evangelizzatrice e missionaria);
- come “*figura di Chiesa di popolo, avamposto della Chiesa verso ogni situazione umana, strumento di integrazione, punto di partenza per percorsi più esigenti*”;
- come “*figura di Chiesa eucaristica, che ne svela la natura di mistero di comunione e di missione*” (VMPMC 4).

Con le comunità diocesane sorelle, il *Sinodo* riconosce che “*il futuro della Chiesa in Italia, e non solo, ha bisogno della Parrocchia*” (VMPMC 5).

6 - CON LA PASSIONE DEL VANGELO

- a) Sull’esempio di Gesù che nell’annuncio del Regno ha posto attenzione ad ogni uomo e a tutto l’uomo e ha consegnato questa responsabilità alla Chiesa (cfr Mc 1,21-28.32-34; Mt 28,16-20).
- b) Con l’orizzonte di Gesù che ha chiesto la testimonianza fino agli estremi confini della terra (cfr At 1,7-8).
- c) L’evangelizzazione è la ragione d’essere della Chiesa nella storia e non può essere solo una bella affermazione di principio. Nel concreto della nostra storia il Sinodo conferma tutte le forme di annuncio presenti nella nostra Chiesa diocesana e in particolare intende fare propria, adattandola al nostro contesto ecclesiale e sociale, la proposta dei Vescovi italiani sulla Iniziazione cristiana.